

Settantacinque primaverae ...

Il 10 novembre di quest'anno, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto hanno avuto la possibilità di partecipare ad un' giornata per ricordare un evento importante avvenuto nel nostro piccolo paesino: la firma dell'Armistizio del 3 settembre 1943.

Insieme alle forze dell'ordine, ai nostri docenti e alle autorità locali, abbiamo avuto il piacere di riunirci in Piazza Don Antonio Saitta per affrontare alcuni temi, ogni classe a modo proprio.

Le classi quinte hanno realizzato dei cartelloni e hanno recitato alcune poesie celebri e significative di questo evento.

Noi alunni della scuola secondaria di primo grado ci siamo esibiti con la nostra piccola orchestra scolastica, ma non solo, perché abbiamo anche recitato poesie dalle varie sfumature. Alcuni alunni hanno interpretato poesie celebri e toccanti, altri si sono cimentati a scrivere dei versi, con i quali trasmettere un pezzo di storia da non dimenticare. Per noi è stata davvero una bella ed emozionante esperienza.

Qui di seguito le poesie scritte da noi ragazzi:

Pensare...

Rimango qui a pensare

forse le cose potevano andare diversamente.

Certe cose sono difficili da accettare

e altre cambiano improvvisamente.

Da bambini su quel campo si giocava spensierati,

da adulti, invece, armati.

*Da bambini si giocava a nascondino,
da adulti si faceva attenzione a chi ti stava vicino.*

*La vita è come un gioco in cui vince il più violento,
ma se si usasse la ragione, almeno un poco,
il mondo non sarebbe così spento.*

*Quante vite soffiate via senza ragione
soltanto per motivi come la religione.*

*Con l'Armistizio firmato a Cassibile
finalmente stava per concludersi la "guerra interminabile"*

Questo perché tutto prima o poi diventa storia passata.

E a voi, che avete sparso il sangue sulle vostre dita,

qui 75 anni fa la vostra guerra è quasi terminata.

Riposate in pace voi che avete perso la vita.

Giorgia Indorato

Brandelli di muri

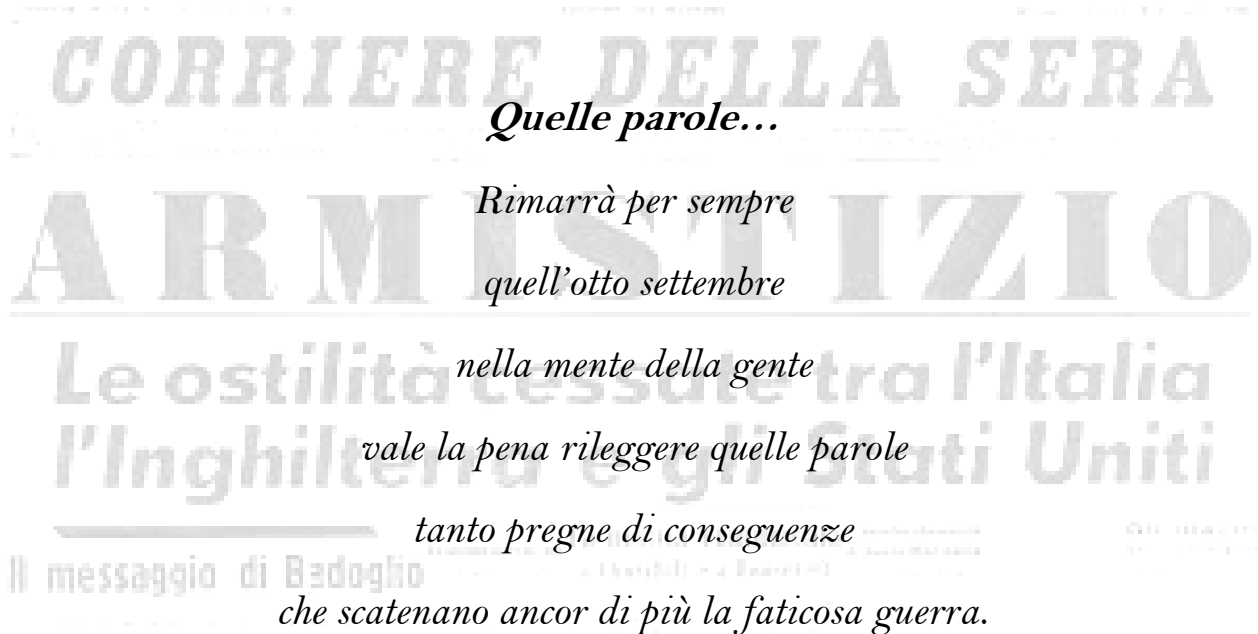
Brandelli di muri

che rattristano il cuore,

macerie che ti strappano lacrime.

*Rumori di bombe e spari
che paralizzano il corpo,
ma uno spiraglio di luce
é la firma dell'Armistizio,
come il sorgere del Sole
dopo una tempesta.*

Lorenzo Terranova



*Da quel momento non vi furono ordini
Non ve ne sarebbero stati negli altri giorni a seguire
sono rimasti così soli a marcire.*

Marianna Larosa

Dove tutto partì
*A Lisbona fu pensato,
a Cassibile fu firmato.*

*Il 3 settembre la firma arrivò
l'Armistizio la pace portò.*

*L'8 settembre Badoglio lo confermò
e l'esercito estasiò.*

*Una lapide fu posta lì,
per ricordare quel dì.*

*Ma tante volte distrutta fu
e per tante volte rimessa fu.*

*È in quella stradina lì
dove tutto partì.*

Mattia Amato

**Le ostilità cessate tra l'Italia
l'Inghilterra e gli Stati Uniti**

Il messaggio di Badoglio "Un ponte per la pace"

*Mi affaccio alla finestra,
e proprio come un tempo,
sento da lontano suonare un'orchestra.*

*Un pensiero frulla nella mia testa,
che indietro, in quegli'anni mi riporta.*

Ricordo ancora quei momenti

*Difficili da superare,
ma col sostegno dei miei compagni,
ce la potevo fare!*

*Ricordo come fosse ieri,
sebbene siano passate settantacinque primavere.*

*Quel giorno di settembre,
quell'annuncio alla radio, ci fece ben sperare
che un ponte si sarebbe potuto costruire
per giungere alla pace.*

Nives Miceli



Il messaggio di Badoglio

La nostra armata
ha cessato le ostilità e ha accettato
l'armistizio

Giugno 1943